

Il Mio Amico Pappagallo

Questo libro ti guiderà passo passo analizzando, attraverso case history ed esempi pratici, tutte le azioni da mettere in atto per concludere con successo qualsiasi tipo di trattativa. Troverai consigli concreti e semplici da mettere in pratica su ogni fase della vendita: dall'atteggiamento vincente all'approccio da seguire in fase di presentazione, dall'illustrazione del prodotto al superamento delle obiezioni, dalla gestione della richiesta di sconti alla chiusura della trattativa. Un libro per tutti: adatto per chi vende servizi, ma anche per chi ha un'attività / negozio o per chi lavora nell'ambito B2B e si rivolge ad altre aziende. La vendita è una battaglia. Una battaglia tra te e chi deve comprare. Una battaglia che può concludersi con un morto, due feriti o due vincitori. Vendere Bene è il libro pensato per questo. Perché vendere significa soprattutto trovare quell'accordo win-win che farà vincere il venditore ma anche il compratore. Perché questo è il genere di vendita che ti porterà benefici in futuro, ti consentirà di fidelizzare i clienti, di ottenere referenze ed espandere il tuo network di affezionati acquirenti. Pronto a Vendere bene? Il mio amico pappagallo Il Fortunato ritorno. Commedia in quattro atti. Traduzione dal tedesco di Filippo Casarill mio amico Céline LIT EDIZIONI

4

Zipper e suo padre

La perla alla fine del mondo

Il sistema infallibile per chiudere qualsiasi trattativa

Opere in Versi E in Prosa Del Dottor Filippo Pananti

Tra il 1956 e il 1957, pochi anni prima della morte di Céline, Robert Poulet si reca più volte in visita al suo amico e annota tra i suoi appunti i momenti di vita familiare, le riflessioni, le sparate e il genio del padre di Bardamu, cui somiglia "fino a sembrarne il sosia, aggiungendovi forse una maggiore sciatteria, volgarità, pittoresca misantropia (e invincibile candore)". Oltre al noto Céline, incarognito dai soldi, elargitore di sinistre profezie e maledizioni, Poulet rivela un Céline inedito, capace di allegria, che si sganascia per le sue stesse battute, che ricorda i suoi anni verdi da Don Giovanni: "Ero un grand'amatore, io, un Priapo terribile! C'ero proprio portato". Durante questi incontri, l'anacoreta Céline, trincerato da anni dietro al filo spinato della sua villa a Meudon, non ancora beatificato e anzi ripudiato come un'oscena vergogna dal mondo letterario francese, si lascia andare ai ricordi di una vita, dalla nascita del Voyage – "Volevo guadagnare un po' di soldi per comprarmi una casa. Il giovane Eugène Dabit aveva avuto successo con Hôtel du Nord. Mi son detto: adesso ci provo anch'io", alle difficoltà per la sua pubblicazione – "Gallimard ha annusato 'sta roba (imita Gallimard). Niente da fare! Manco a pensarci... Ci si è buttato il giovane Denoël"; ai discorsi sullo stile – "... quei cretini credono che io improvviso... Tutto calcolato al millimetro, miei cari!". Limitandosi a brevi incisi, Poulet lo lascia parlare, dandoci un concentrato di Céline, un'immersione a capofitto nel torrente sconcertante e visionario del più dinamitardo tra i romanzieri del Novecento.

L'ebook contiene i seguenti testi: Bob e il suo metodo (1914, romanzo per ragazzi) Commenti al libro delle fate (1920. Una riscrittura delle fiabe classiche) Il beato Macario (romanzo mattacchione) (1929, postumo). Genova misteriosa (scritti che hanno sullo sfondo una Genova notturna, oscura e tentacolare; i personaggi sono emarginati e fanciulli infelici). Ombre di lanterna (1907, novelle) Edgar Poe (1924, profilo biografico) Tribolato Bonomo (traduzione del romanzo di VILLIERS DE L'ISLE-ADAM)

Le più belle pagine di Ugo Foscolo

Vendere Bene

Fabemolle

LARES.

La vita degli animali descrizione generale del regno animale

Il narratore di questo romanzo, che Roth presenta come una «cronaca», conosceva bene il vecchio Zipper e suo figlio: aveva condiviso la loro vita in tempo di pace, in tempo di guerra (la prima guerra mondiale), e negli anni dopo la guerra. All'inizio, il giovane Zipper è solo un compagno di classe lentigginoso, che nomina sempre suo padre, come fonte di ogni autorità; e il vecchio Zipper è un uomo piegato dalla fatica dell'enorme passo che ha compiuto: nato proletario, è diventato piccolo-borghese, e ora difende con le unghie la sua conquista, aggirandosi nella sua vita come fra i sedicesimi scompagnati di una enciclopedia popolare. Il vecchio Zipper voleva disperatamente sapere, perché pensava che il sapere portasse al successo nella vita: ma la sua vita è rimasta misera, e allora tutti i suoi sogni si depositano sul figlio Arnold. E, come sempre, il figlio non corrisponde ai sogni paterni: rispetto al vecchio, ha «un temperamento più malinconico, un cervello più fino e una pelle meno dura». La somiglianza fra padre e figlio è molto più profonda e misteriosa – e a scandagliarla è dedicato questo amaro romanzo. È una somiglianza in qualcosa che li sovrasta, e che si può chiamare destino, ricordando che «nella vita degli Zipper il destino non aveva mai una forza primordiale e prorompente. Aveva il lento, tedioso modo di operare del tarlo». Joseph Roth, che tante volte avrebbe narrato storie dove il destino e la favola si sovrappongono, per una volta ha voluto illuminare l'altra faccia del destino, quella in cui si mostra un ingranaggio oscuro, impersonale, freddo. E lo ha fatto isolando una storia esemplare degli anni di Weimar, gli anni del cinema proliferante, degli sradicati, degli arraffatori, anni dove due generazioni in apparenza lontanissime vennero a confluire nella disperazione e nel fallimento, sulla base della comune esperienza della guerra: «Tutti i vecchi Zipper erano sotto le armi, e i giovani pure. Milioni di Zipper sparavano e morivano, e centinaia di migliaia impazzivano». Questa è una storia di illusioni: quella del vecchio Zipper, che suonando il violino pensa di essere un musicista e approfitta delle pause per «lanciare attorno uno sguardo compiaciuto, come un artista che colga un lontano applauso percepibile a lui solo»; quella del giovane Zipper, che vagheggia

L'America, si innamora di una giovane attrice – tipica creatura dei tempi nuovi – e si lascia beffare da lei. Senza saperlo, padre e figlio sono colpiti dalla stessa condanna. E a condannarli è semplicemente il tempo che passa, l'irrompere di un'epoca che li schiaccia. Così il violino amato da Zipper padre torna nelle mani di Zipper figlio: ma ora dovrà suonarlo per fare da spalla a un celebre clown. Alla fine, seduti a un tavolo nella penombra, Zipper e suo figlio sembrano due fratelli: «Entrambi stavano seduti nella sera come in una barca, e veleggiavano lentamente, folli e beati, incontro al medesimo destino». Pubblicato nel 1928, "Zipper e suo padre" viene qui proposto per la prima volta in traduzione italiana.

Cosa ci vuole dire? Come possiamo interpretare il comportamento del nostro pappagallo domestico? Come ci giudica? Come ci percepisce? In questo libro vengono passati in rassegna e decodificati i comportamenti più comuni dei pappagalli pet che popolano le nostre case, spiegati dal punto di vista del pappagallo. Un nuovo e interessante punto di vista per meglio comprendere i nostri amici pennuti e migliorare il rapporto con loro. La guida del maestro elementare italiano giornale didattico esplicativo delle materie d'insegnamento prescritte dai programmi governativi per le 4 classi elementari

Opere edite e postume di Ugo Foscolo,3-4

Prose letterarie. 4. 4

Opere edite e postume ...: Prose letterarie. 1850

Studi francescani

Cosa succede quando sogno e realtà si confondono? Quando ombre e luci diventano un'unica cosa? Incubi a occhi aperti e un'esistenza irreale, è questo ciò che prova il protagonista di quest'opera da molti definita pirandelliana — personaggi inventati che forse non esistono appaiono e scompaiono nella vita del protagonista, una vita che sembra girare in tondo per poi chiudersi e riaprirsi mille volte su sé stessa: Cabala Bianca è un romanzo unico nella storia della letteratura italiana, una pietra miliare per gli amanti dell'onirico e del surreale. Giuseppe Ugo Virginio Quarto Nalato, meglio noto come Gian Dàuli (1884-1945) è stato uno scrittore e un editore italiano. Avendo girato l'Europa in lungo e largo, Dàuli ha sempre avuto un occhio di riguardo verso la letteratura straniera. Le sue opere, infatti, godono di un respiro estremamente internazionale per l'epoca.

Il Pennino di Lord Green ci riporta magicamente indietro nel tempo. In un'epoca, quella che tra fine Ottocento e inizio Novecento, cambierà profondamente i connotati ideali e di gusto, e in cui sarà l'immaginazione a riscrivere il reale. Dentro un viaggio avvincente, Lord Green, eccentrico, romantico e ironico scrittore, diventa simbolo di una storia d'amore in cui le parole profumano, le emozioni risuonano, le grandi domande, le fragilità e i conflitti si intrecciano con i desideri e le speranze. L'occhio di Davide Cosco regista, prima ancora che autore, va a scavare dentro ciò che si vede: i volti, gli ambienti, i colori, gli oggetti. Tutto viene illuminato e descritto minuziosamente, così l'interiorità che fuoriesce per immagini, non rinunciando ad aprire i cassetti di vecchi bauli, entrare nelle camere di antichi palazzi, a ripercorrere pensieri segreti che arrivano fino ai nostri giorni.

Il mio amico pappagallo

Un racconto fatto di esperienze, fatti e verità dell'uomo di oggi con un ponte sull'abisso fra scienze naturali e metafisica

La fattoria della libertà

Prose letterarie

Opere edite e postume di Ugo Foscolo

"Professore di neurologia dell'Università di Milano, autore di numerosi articoli e saggi scientifici, Paolo Pinelli firma con "La morte non si vede" un corposo romanzo in cui alcuni "personaggi riducono la loro vita al mangiare o al piacere, e altri dimostrano che l'anima è immortale e ritengono che coloro che i quali lo negano per convincimento o per moda siano dei potenziali assassini".

Se per la saggia e scaltra Shahrazad, ci sono volute mille e una notte per sedurre il re di Persia, cosa potrà Adila in un'unica notte? Godetevi le novelle più avvincenti, grottesche e maliziose de "Le mille e una notte" rielaborate in una nuova coinvolgente storia!

A piedi nudi sulla terra

Cabala bianca

Opere complete di Buffon

L'unica notte

Lagos Review of English Studies

Un baba, un sadhu, è un uomo che ha rinunciato: la sua città è la giungla, il suo tetto è una grotta, il suo letto la terra, la sua acqua quella del fiume, il suo cibo le offerte spontanee...

Quanto è reale la realtà? Le nostre immagini del mondo sono solamente invenzioni oppure a esse corrisponde una realtà esterna? È possibile la conoscenza della verità? A partire da questi interrogativi, il fisico e filosofo von Foerster e il giornalista Pörksen si cimentano in un proficuo scambio intellettuale, che va al di là della semplice intervista. Dall'apparente oggettività della nostra facoltà cognitiva fino alle classificazioni del sapere, questa brillante conversazione esplora i nessi tra coscienza ed etica, libertà e responsabilità, coinvolgendo il lettore in un percorso di riflessione denso e appassionante.

prose letterarie

La domenica del Corriere supplemento illustrato del Corriere della sera

La formica foglio periodico di amena letteratura

La Verna rivista illustrata sanfrancescana dedicata a s. Antonio da Padova

Riuscirà Lirà a liberare i suoi amici? Una divertente avventura che vede protagonisti Balla, un'elefantina palmipede, Pigallo, un pappagallo ombroso, Kirikiri, una scimmietta ribelle e Lirà alla ricerca della libertà.

Le storie superbe di Wood possono essere paragonate alle fiabe italiane di Italo Calvino. Non è necessario elogiare oltre. - Carlos FuentesOltrepassando confini linguistici e culturali, queste fiabe trascendono anche dagli archi temporali convenzionali. Abbondano di paradossi temporali. - Roger-Pol Droit (Le Monde)Kalila e Dimna o La Panchatantra (anche conosciuto in Europa dal 1483 come Le Fiabe di Bidpai) e una composizione di storie sugli animali e su diversi livelli, interconnesse l'una all'altra - a volte ci sono tre o quattro 'strati' di storie. Queste composizioni contribuiscono alla letteratura mondiale da più di 2000 anni, essendo migrate

attraverso antiche culture in una moltitudine di forme, scritte e orali. Tutte le nostre favole sugli animali, da Aesop ai racconti buddhisti Jataka, da La Fontaine a Uncle Remus, devono molto a questo libro strano e mutaforme. Più di mille anni prima di Machiavelli, le fiabe in sanscrito della Panchatantra hanno trattato l'inganno, gli imbrogli politici, l'omicidio, i nemici, i re, i dervisci, le scimmie, i leoni, gli sciacalli, le tartarughe, le cornacchie, e il come noi tutti cooperiamo (o meno!), viviamo e moriamo insieme, o in pace o in conflitto l'uno con l'altro. Questo è un libro pieno di animali e uomini che si comportano oltraggiosamente e che fanno delle cose favolosamente terribili (e tuttavia gentili a volte) l'uno all'altro. Queste sono storie gioiose, tristi, divertenti e a volte brutali, essendo il loro scopo quello di insegnare ad entrambi il re ed il cittadino i modi e mezzi del mondo, quelle realtà dure che spesso si nascondono sotto la superficie della nostra soggettività quotidiana e comoda. La composizione originale araba, Kalila e Dimna (La Panchatantra in sanscrito ne è il precursore) apparentemente costituisce un manuale per sovrani, un cosiddetto 'Specchio per Principi,' che illustra indirettamente, attraverso una marea di storie e versi didattici, il come (e il come non!) comandare il regno della Sua vita. Con una padronanza astutamente profonda della natura umana al suo meglio (e anche alla peggio!), queste fiabe sugli animali, che di solito evitano la critica moralistica umana, offrono un saggio e pratico consiglio a tutti noi. Basato sulla suo confronto di traduzioni erudite di testi chiave in Sanscrito, Arabo e Persiano, così come la versione del 1570 di Sir Thomas North, questo è in assoluto il primo racconto moderno in Oriente e Occidente da oltre 400 anni. Nella versione di Ramsay Wood, i significati profondi alla base di queste fiabe brillano, proprio come egli sa cogliere un mondo classico, rendendolo nuovo, rilevante, affascinante e incredibilmente piacevole da leggere. - - - Wood's superb stories should be set alongside Italo Calvino's retelling of the folk tales of Italy. No higher praise is necessary. - Carlos Fuentes Crossing linguistic and cultural frontiers, these fables also transcend conventional time-frames. They abound with temporal paradoxes. - Roger-Pol Droit (Le Monde) Kalila and Dimna or The Panchatantra (also known in Europe since 1483 as The Fables of Bidpai) is a multi-layered, inter-connected and variable arrangement of animal stories, with one story leading into another, sometimes three or four deep. These arrangements have contributed to world literature for over 2000 years, migrating across ancient cultures in a multitude of written and oral formats. All our beast fables from Aesop and the Buddhist Jataka Tales through La Fontaine to Uncle Remus owe this strange, shape-shifting 'book' a huge debt. Over a 1000 years before Machiavelli, the Sanskrit folk tales of The Panchatantra covered deceit, political skulduggery, murder, enemies, kings, dervishes, monkeys, lions, jackals, turtles, crows and how we all cooperate (or not!), live and die together in peace or conflict. This is a book full of outrageously behaved animals and humans doing the most delightfully awful (yet sometimes gentle) things to each other. These are joyous, sad, amusing and sometimes brutal stories; their function being to educate both king and commoner alike in the ways of the world, the harsh realities that can often lurk beneath the surface of our cozy, everyday subjectivity. In its original Arabic format, Kalila and Dimna (The Panchatantra being its Sanskrit precursor), ostensibly constitutes a handbook for rulers, a so-called 'Mirror for Princes' illustrating indirectly, through a cascade of teaching stories and verse, how to (and how not to!) run the kingdom of your life. In their slyly profound grasp of human nature at its best (and worst!) these animal fables, usually avoiding any moralistic human criticism, serve up digestible sage counsel for us all. Based on his collation of scholarly translations from key Sanskrit, Syriac, Arabic and Persian texts, as well as the 1570 English rendition by Sir Thomas North, this is the first uncompromisingly modern re-telling in either the East or West for over 400 years. In Ramsay Wood's version the profound meanings behind these ancient fables shine forth as he captures a great world classic, making it fresh, relevant, fascinating and hugely readable.

Opere edite e postume

La morte non si vede

Il Dramma

Opere (Sette volumi in versione integrale)

L'anima e il volto